SCENA SESTA

(Nausica e Ulisse)

NAUSICA (*Andando al tribordo, apre la gabbia e prende un colombo baciandolo*).
– Ascolta, colombo, prendi i volo e dirigiti verso terra. Fa come hai fatto agli eroi di Argo, quando tracciasti la via alle loro nave perché attraversasse senza pericolo lo stretto della Roccia azzurra.

(*Lancia il colombo*).

ULISSE (*Col torno*).
– Seguite la direzione del colombo.

(*A Nausica*).
Ecco, lo vedi ? Egli fa un giro sulla nave e ora si dirige... verso l'occidente... ecco, vola sicuro senza paura... Ora non la vedo più.

NAUSICA.
– Io lo vedo ancora... Come un punto bianco, illuminato dal sole.

ULISSE.
– Lancia l'altro.

NAUSICA (*prendendo il colombo*).
– O colombo di Afrodite, va dietro il tuo amico caro a Atèna... Non avere paura, egli ti ha tracciato la via.

(*Lo bacia e lo lancia*).

ULISSE (*Col torno*).
– Seguite il secondo colombo.

LA VOCE DI DIOMEDE.
– A gonflie vele... Remate con forza.

LA VOCE DI MARINAI.
– Colombo... Colombo... Colombo !

ULISSE.
– Esso vola nella stessa direzione del primo... Si rimpiccolisce... Lo vedi ancora ?

NAUSICA.
– Si, lo vedo... Mi sembra di scorgere qualche cosa all'orizonte.

ULISSE (*Fissa lo sguardo facendosi arco con la mano*).
– No, è foschia.

NAUSICA (*Dopo un po' di tempo*).
– No, non è foschia... È una montagna... alta, azzura...

(*Con esultazione*).
O Ulisse è la montagna azzura che apparve agli eroi di Argo.

ULISSE.
– Hai ragione.

(*Prende il corno e come se soffiasse in una trombetta*).
Terra ! Terra ! Terra !

LA VOCE DI MARINAI.
– Terra ! Terra ! Terra !

(*Si sente l'eco rispondere*).
– Terra ! Terra ! Terra !

(*Ulisse abbraccia Nausica*).